

Finito l'amore? i figli non arrivano

Le coppie sterili in Italia sono il 20% e ogni anno più di 60mila «nuove» coppie hanno problemi d'infertilità. «La sterilità è nel 20% dei casi originata da problemi di coppia», è il risultato di convegno in corso a Taranto



Taranto, 4 giugno 2004 - **Le coppie sterili** in Italia sono il 20% e ogni anno più di 60mila «nuove» coppie hanno problemi d'infertilità e **il 40%** richiede una consulenza

specialistica.

Al 30% di queste viene diagnosticata una causa di sterilità e le statistiche dimostrano che la responsabilità è riconducibile **per il 40% dei casi** all'uomo e **per il 40% alla donna**.

Nel 10-15% delle coppie, però, non si riconoscono cause evidenti che possano spiegare l'incapacità di procreare. «**La sterilità è nel 20%** dei casi originata da **problemi di coppia**», ha spiegato Willy Pasini nel corso del 5^o congresso nazionale Cecos - la prima rete di ventotto centri privati di **procreazione medicalmente assistita** (pma) - dal titolo

«**La coppia infertile** e la legge sulla procreazione assistita: riproduzione e sessualità tra nuove realtà, nuovi valori, nuovi problemi» **in corso a Taranto**.

Un matrimonio non consumato per paure di **ordine sessuale** di entrambi i coniugi, anomalie delle abitudini sessuali della coppia o sindromi psicosomatiche sono alcuni dei fattori che, secondo Pasini possono compromettere la **fertilità di coppia**. In un circolo vizioso pericoloso, poi, la sterilità diviene spesso fonte di **conflitti all'interno** del rapporto.

Il convegno Cecos ha visto riuniti i maggiori esperti nell'ambito della salute riproduttiva e sessuale per affrontare il problema dell'infertilità dal punto di vista ginecologico, ma anche sessuologico e soprattutto analizzarne i risvolti sulla vita sessuale e psicologica della coppia.

Nonostante l'altissima incidenza e il grande numero di **coppie interessate**, infatti, la sterilità spesso resta un problema vissuto in solitudine, come una sorta di «punizione» o di «diversità» che isola dagli altri. **Soprattutto per gli uomini**. Che nella maggior parte dei casi non solo non riescono a «confessare» la propria sterilità, ma nemmeno ad affrontare le problematiche sessuali o psicologiche che la originano.

Un esempio è quello della **disfunzione erettile**. Basti pensare che, secondo una recente ricerca dell'Istituto Piepoli, il 42% delle coppie ammette di aver vissuto una situazione ricollegabile al concetto di «disfunzione erettile» e di queste ben il 52% riconosce che il problema abbia avuto delle conseguenze nel proprio rapporto di coppia: dall'«imbarazzo» (35%) a problemi più gravi di «difficoltà nel ritentare il rapporto» (8%) fino a «perdita nell'armonia di coppia» (8%).

Nonostante ciò la ricerca conferma come vi siano notevoli resistenze ad assumere farmaci che aiutino a superare la disfunzione erettile. Solo il 21% del campione ci ha pensato qualche volta, scartando poi peraltro l'idea soprattutto «perchè non se ne è parlato con nessuno, e dunque mancano punti di riferimento» (5%). Con il risultato che appena l'8% di chi ha avuto il problema dichiara di esser ricorso a quelle terapie farmacologiche come Cialis, la pillola delle 36 ore, all'avanguardia nel trattamento della disfunzione erettile. E anche in questi casi l'assunzione di questi prodotti viene vissuta come una «vergogna» e quindi spesso avviene «di nascosto», o indipendentemente dalla **prescrizione medica**, magari a seguito di un passaparola («**chi lo usa non lo dice...se li fanno comprare dagli amici...**»), con il rischio di conseguenze negative sulla salute.